

ASCOLI AI NASTRI DI PARTENZA

L'allenatore Colautti spera nel calore dei tifosi. Un buon precampionato, poi l'eliminazione in Coppa Italia. Il torneo anglo-italiano e la speranza di una finale a Wembley

di Andrea Ferretti

Le speranze e i sogni sono gli ultimi a morire. Proprio come quelli dell'Ascoli che parte anche quest'anno con l'obiettivo di disputare un campionato quantomeno da protagonista e poi magari festeggiare a giugno con la sospirata promozione in serie A che ormai insegue da tre anni.

La massima serie è il sogno del presidente Costantino Rozzi, dell'allenatore Mario Colautti e di tutti i bianconeri. Ma è proprio il trainer dell'Ascoli a tenere ben saldi i piedi per terra e gettare acqua sul fuoco, ovvero sui facili entusiasmi, tipici dei tifosi più incalliti.

«Sono molto contento di essere rimasto ad Ascoli - ha affermato Colautti proprio alla vigilia del torneo - perché mi

sento particolarmente legato a questa città. Prima come calciatore, poi come vice allenatore, quindi come allenatore ho trascorso proprio qui la maggior parte della mia carriera. Per questo motivo - aggiunge - sento il peso di una responsabilità superiore. Una responsabilità che mi assumo molto volentieri per ripagare la grande fiducia che ha riposto in me il presidente Rozzi. Lui e la maggior parte dei tifosi bianconeri, sognano la serie A. Ma la massima serie è anche il sogno mio e dei ragazzi che alleno, anche se dobbiamo avere sempre i piedi per terra e non farsi prendere dai facili entusiasmi. Il campionato di serie B prosegue Colautti - è lungo e stressante ed inoltre pieno di insidie che ti aspettano dietro l'angolo quando meno te l'aspetti».

Mister, un pronostico su questo campionato 94/95?

«Sulla carta ci sono almeno un paio di formazioni molto ben attrezzate in grado di recitare un ruolo di primo piano tipo la Fiorentina lo scorso anno. Mi riferisco all'Atalanta e all'Udinese, due retrocesse dalla serie A che faranno di tutto per compiere di nuovo il gran salto. Poi dietro di loro metterei sullo stesso piano almeno altre sette - otto squadre fra cui ovviamente anche l'Ascoli. Tutte formazioni che alla fine del torneo possono giocarsi alla pari una delle prime quattro posizioni».

Quest'anno la grande novità è rappresentata dai tre punti in caso di vittoria. Cambierà qualcosa?

«Per quanto riguarda l'atteggiamento tattico delle squadre non credo ci saranno grossi mutamenti. Sicuramente non ci sarà

spregiudicatezza, ma l'obiettivo della vittoria servirà a dare maggiori stimoli alle varie formazioni che giocheranno magari in maniera più offensiva rispetto agli anni passati».

Una parola sui tifosi. Forse hanno leggermente abbandonato la squadra?

«Da quando sono tornato ad Ascoli ho notato qualche cambiamento rispetto al passato. Ho trovato sicuramente meno calore da parte loro nei confronti della squadra. Ma spero che quest'anno i risultati li aiutino a tornare numerosi e uniti allo stadio per tifare Ascoli!».

Ed ora un cenno sui singoli. Sarà ancora Bierhoff l'alfiere della squadra?

«Oliver rappresenta la nostra punta di diamante, in tutti i sensi. Spero davvero, per lui ma anche per noi tutti, che possa riconfermarsi sui livelli degli ultimi due campionati che sono stati a dir poco straordinari per il campionato di B. Spero possa conquistare il primo posto nella classifica marcatori ed anche una maglia nella Nazionale tedesca».

E gli altri bianconeri?

«Siamo una squadra fortemente rinnovata rispetto allo scorso campionato. E' importante amalgamare bene i vecchi con i nuovi e l'inizio sarà di quelli difficili. La nostra condizione fisica sarà al top dopo un mese di campionato, dopo la quarta partita. I ragazzi hanno svolto una preparazione molto dura perché ho voluto dar loro una base molto solida in virtù del fatto che nel corso del campionato ci saranno poche soste e non sarà allora possibile effettuare i soliti richiami di preparazione».

PRECAMPIONATO - Uno sguardo alle partite precampionato disputate dall'Ascoli. Nell'ordine: Avezzano-Ascoli 0-4, Ascoli-Leeds 0-2, Truentina/Castel di Lania-Ascoli 0-1, Teramo-Ascoli (a Nereto) 1-3, Ascoli-Roma 0-0 e Montegiorgio-Ascoli 0-2.

COPPA ITALIA - Sfortunata edizione per i bianconeri subito eliminati al primo turno dopo essere stati sconfitti (1-0) a Como.

COPPA ANGLO-ITALIANA - Terza edizione per l'Ascoli che ha esordito al Del Duca pareggiando (1-1) contro il Notts County che affrontò già lo scorso anno in



Mario Colautti, allenatore dell'Ascoli anche per il 1994/95

Inghilterra. Nel girone dell'Ascoli figurano anche il Wolverhampton, il Tranmere, lo Swindon Town e le italiane Lecce, Atalanta e Venezia. Obiettivo la finalissima che si giocherà nel 1995 allo stadio Wembley di Londra.

LA ROSA 94/95 - Portieri: Bizzarri e Ivan. Difensori: Zanoncelli, Benetti, Mancini, Mancuso, Fusco, Milana, Marcato e Fiondella. Centrocampisti: Galia, Binotto, Bosi, Menolascina, Zaini e Del Nevo. Attaccanti: Bierhoff, Incocciati, Pasino e Spinelli.

Allenatore: Colautti. Vice allenatore e responsabile tecnico del settore giovanile: Castoldi. Preparatore portieri: Cherubini. Preparatore atletico: Sarrocco. Allenatore Primavera: Clerici. Allenatore Allievi Nazionali: Ilari. Allenatore Giovanissimi: Destro. Allenatore Allievi Regionali: Riganò. Preparatore portieri settore giovanile: Marcolini. Direttore sportivo: Armillei. Consulente di mercato: De Nicola. Massaggiatori: Micucci e Vannini. Medico sociale: dott. Fornica.